

SCHEDA



GESÙ INCONTRA LA SUA SANTISSIMA MADRE

STAZ. IV.

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda S

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00126166

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0900126166

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa a colori

OGTT - Tipologia stampa di invenzione

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 14

QNT0 - Numero d'ordine	4
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	stazione IV: Gesù incontra la Madonna
SGTP - Titolo proprio	Gesù incontra la sua santissima madre
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	San Casciano in Val di Pesa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	San Casciano in Val di Pesa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XIX
PRDU - Data uscita	1979 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1820
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	acquaforte/ acquerellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm

MIFA - Altezza	670
MIFL - Larghezza	420
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	73 D 43 1 (IV)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù; Madonna; Santa Maria Maddalena. Figure: carnefici; soldati; sante. Strumenti del martirio: croce; corona di spine; corda; lancia. Animali: cavalli. Oggetti: vessillo. Architetture. Paesaggi: collinare. Piante: alberi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro sotto l'immagine
ISRI - Trascrizione	GESU' INCONTRA LA SUA SANTISSIMA MADRE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/numeri romani
ISRP - Posizione	in basso a sinistra sotto il titolo
ISRI - Trascrizione	STAZ(IONE). IV
NSC - Notizie storico-critiche	Via Crucis dei primi decenni del XIX secolo. E' formata da incisioni di vari autori tratti da disegni e quadri di celebri maestri. I disegni e i dipinti sono di: Luigi Sabatelli (1772-1850) per le stazioni II,III,VII,X, XI. Da notare che i disegni della celebre Via Crucis del Sabatelli sono utilizzati dagli incisori con qualche variante. Di Luca Giordano (1634-1705) per la stazione I. Di Cosimo Mogalli (1667-1730) per la stazione VIII. Di Donato Veneziano (attivo a Venezia nella seconda metà del XIV secolo) per la stazione XII. Di Daniele Crespi (1590-1600/30) per la stazione XIV. La stazione V è una variante del celebre dipinto del Tintoretto la "Salita al calvario" per la sala dell'albergo di S. Rocco, Venezia Chiesa di S.Rocco. Gli incisori sono: Filippo Ristrucchi (attivo fra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo) fratello del più noto medaglista Benedetto si dedicò soprattutto all'incisione. Delle sue innumerevoli opere si ricordano i rami per i "Principali fatti della Storia romana da Romolo fino ad Augusto" (Milano 1815) e le 176 tavole a colori della "Iconologia" (Milano 1819) (Bolaffi, 1975). Del Pistrucchi sono le incisioni della I e VIII stazione. Ad Antonio Nardelli (1796-1868) si devono le incisioni per le stazioni II,X,XI,XII,XIV. Il Nardelli frequentò l'Accademia di Venezia sotto il Cipriani, e poi studiò nove anni presso il Pizzi e il Matteini. In seguito fece ritorno a Bassano, sua città natale, dove incise alcuni rami di opere famose di Raffaello, Tiziano ecc., che sono tra le cose migliori della sua attività di calcografo riproduttore

(Bolaffi, 1975). Gaetano Bonatti (attivo nel XIX secolo) ha inciso le stazioni III e VIII. Egli incise ritratti per la Galleria Militare di Giacomo Lombroso (Milano 1848) e alcuni rami per "l'Imperiale e reale Galleria Pitti" di L. Bardi. Riprodusse opere di Giorgione e Tiziano e altri maestri (Comanducci, 1962). Angelo Biasoli (1790-1890) ha acquerellato le stazioni II, V e XIV (Thieme-Becker, 1907-1950).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 312547

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1979

CMPN - Nome

Bardazzi F.

FUR - Funzionario responsabile

Paolucci A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2008

RVMN - Nome

Pacciani L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2008

AGGN - Nome

Pacciani L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)